

Sovrappopolazione e stress ambientale

PROGETTI PER UN MONDO AFFOLLATO

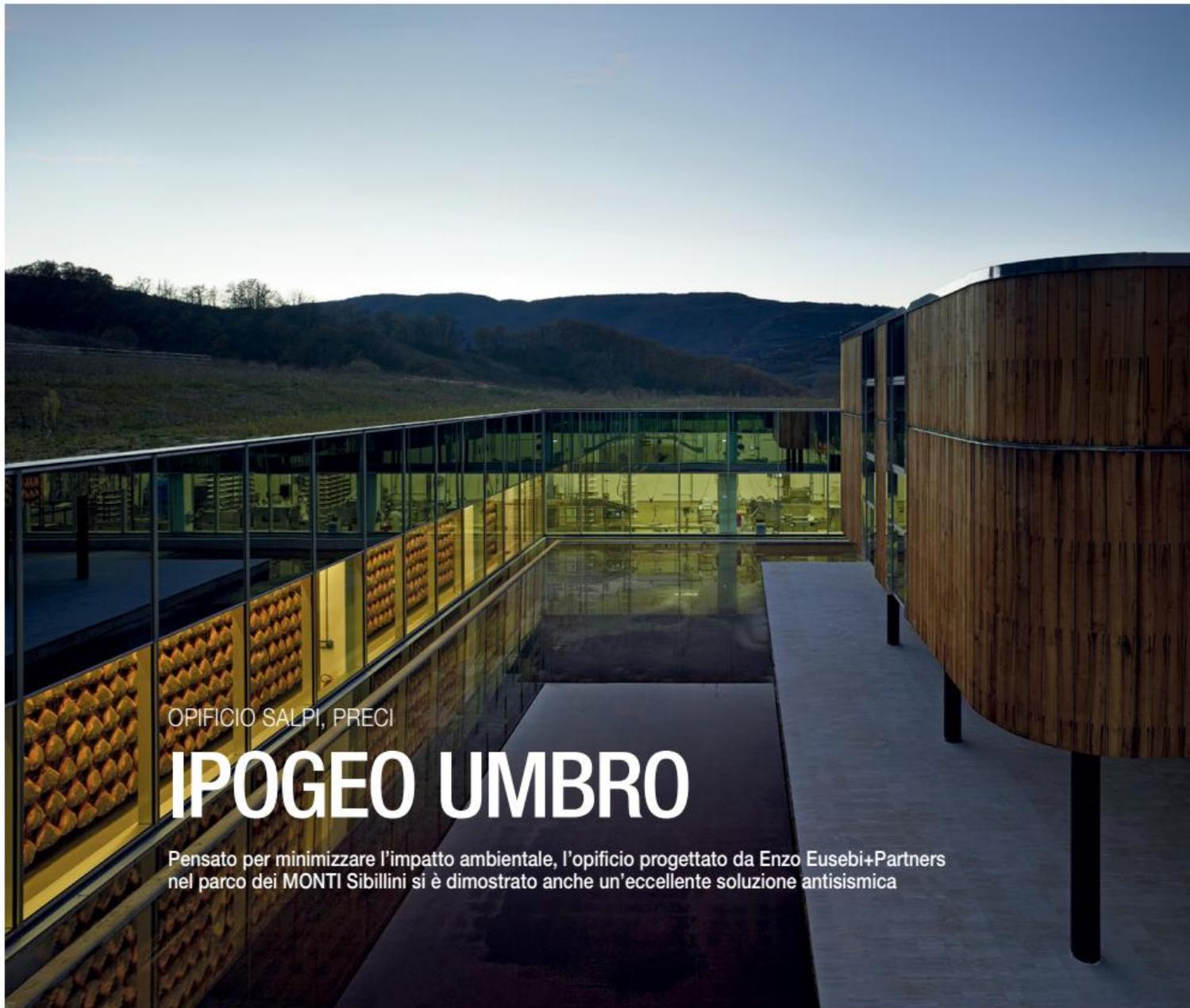
Rafael Viñoly | Kristof Crolla | Sanjay Puri | Woha | Foster+Partners

Terremoti e ricostruzione

Firmitas

Aravena | Boeri | Eusebi | Piano

Herzog & de Meuron Feltrinelli Milano | Dgt Museo Nazionale Tartu
John Pawson Oma Arup Nuovo London Design Museum



OPIFICIO SALPI, PRECI

IPOGEO UMBRO

Pensato per minimizzare l'impatto ambientale, l'opificio progettato da Enzo Eusebi+Partners nel parco dei MONTI Sibillini si è dimostrato anche un'eccellente soluzione antisismica

Opificio Salpi: l'edificio della produzione, parzialmente interrato e con una copertura verde (pagina di destra in alto) si apre sulla vasca al piano terra del complesso. Il corpo uffici, rivestito in legno di castagno, poggiato su pilotis in acciaio emerge alla vista (foto Nothing Studio, ©Piero Savorelli).

Il terremoto del 30 ottobre scorso con epicentro tra Norcia e Preci non ha minimamente scalfito l'opificio Salpi, che da più di tre anni produce prosciutti di Norcia Igp nel parco dei Monti Sibillini. Probabilmente perché, oltre alla qualità della progettazione e della costruzione, in una struttura ipogea l'accelerazione che si trasmette alle strutture è di un terzo rispetto a quella che si scarica sulle parti fuori terra.

Ispirato alla filosofia e agli standard costruttivi Leed lo stabilimento, parzialmente interrato e con una copertura a verde del blocco produttivo di 7.000 mq, si sviluppa con un layout a 'C' con l'area delle lavorazioni aperta su una vasca d'acqua al centro della quale si erge, su pilotis in acciaio, il corpo degli uffici, il solo elemento del complesso che emerge chiaramente dal pendio collinare.

Il progetto dell'opificio è stato concepito

da Enzo Eusebi+Partners con una forte attenzione all'ambiente, sia dal punto di vista estetico e paesaggistico sia per gli aspetti energetici e la scelta dei materiali.

La copertura a verde, ad esempio, oltre a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto nel paesaggio circostante, garantisce isolamento termico sia estivo sia invernale, riduzione dei picchi di deflusso idrico e dell'inquinamento acustico, mitigazione del microclima, fissaggio delle polveri sottili e risparmio sui costi di manutenzione. Il manto erboso, che in parte riproduce il profilo collinare, sarà in futuro piantumato con un agrumeto a maglia regolare che beneficerà del calore residuo proveniente dall'impianto produttivo.

Le parti fuori terra del blocco produttivo (con struttura in prefabbricato in c.a.), moltiplicano lo spazio naturale sfruttando la dimensione illusoria delle finiture a spec-

chio dell'involucro. Riflettendo il sole oltre al paesaggio, la stessa superficie garantisce anche il giusto apporto di luce naturale alle aree lavorative.

Le parti non specchianti fuori terra sono rivestite con facciate realizzate con un pannello sandwich caratterizzato da una lastra esterna liscia in acciaio zincato preverniciato di colore nero: un sistema di parete innovativo che alle qualità termoisolanti del pannello sandwich unisce la valenza estetica dei pannelli per facciate architettoniche.



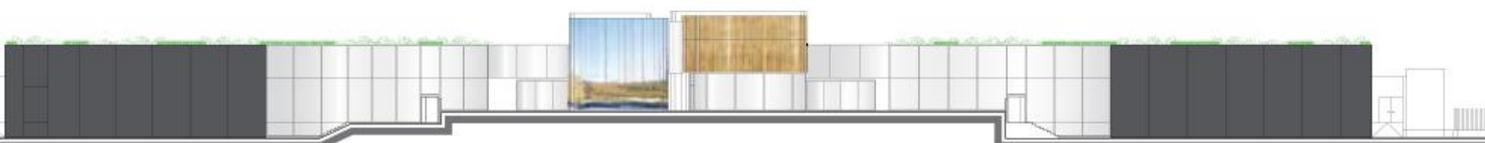


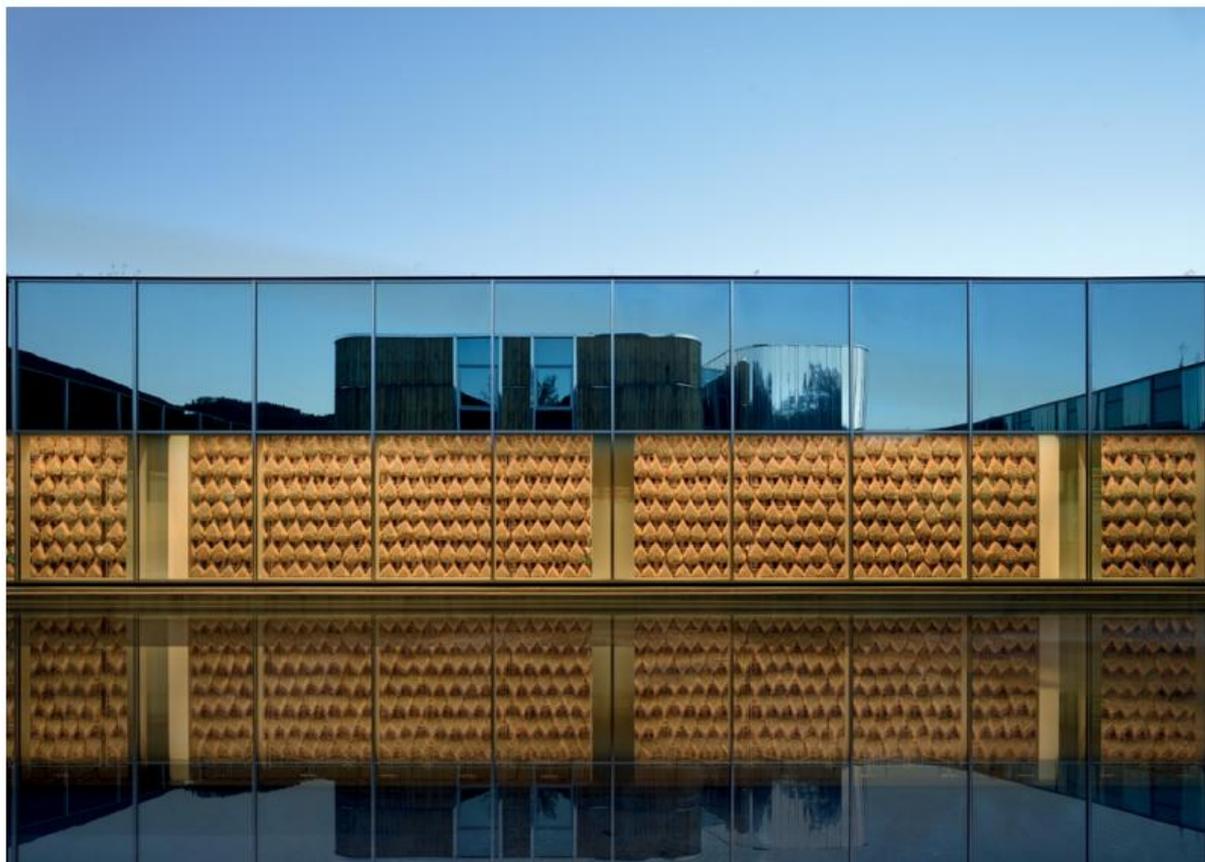
Il blocco direzionale, dove tagli verticali forniscono armonia e snellezza all'insieme con spazi luce intervallati a sequenze regolari, è caratterizzato invece dall'utilizzo di materiali e finiture biocompatibili, con rivestimenti di facciata in alluminio (in doghe a finitura inox da 200 mm piegate a cassetta e fissate su profili di alluminio assicurati alla superficie dei pannelli sandwich di base) e legno di castagno, essenza che vanta un'eccellente resistenza all'umidità: dimensioni, forma e volume rimangono

pressoché inalterati al variare delle temperature e delle condizioni esterne. L'area lavorativa del personale, adiacente alla vasca d'acqua su cui si erge il blocco direzionale su pilotis in acciaio, si proietta su un ampio spazio verde aperto, con un leggero dislivello rispetto al piano di campagna, consentendo uno stacco netto dalla ripetitività dell'attività lavorativa. Uno specifico sistema di gestione e stoccaggio delle acque meteoriche garantisce poi la riduzione della produzione di acque

SCHEDA

- Località** Preci, Z.I. Il lago
- Committente** Salpi Uno Srl
- Anno di progetto/realizzazione** 2010/2015
- Progetto architettonico** Enzo Eusebi con Nothing Studio (Y. Consorti, F. Varese)
- Strutture** G. Figliola (consulente), Nothing Studio, Promo SpA (facciate)
- Progettazione impiantistica** G. D'Ottavi
- Imprese costruttrici** Di Carlo Srl (strutture in c.a.), Promo Spa (strutture in acciaio e rivestimenti)
- Superficie lotto** 7.000 mq





Altre immagini del complesso produttivo di Preci (foto Nothing Studio, ©Piero Savorelli). Nella pagina di sinistra, disegno di dettaglio delle soluzioni costruttive adottate e, sotto, prospetto ovest.

reflue e la richiesta di acque potabili. Per ciò che riguarda la riduzione dell'impatto ambientale ed economico legato all'uso di energia da combustibili fossili, il complesso è dotato di 50 moduli fotovoltaici e di dieci collettori solari per la produzione in loco di energia da fonti rinnovabili.

Si tratta di un complesso di elevato valore estetico e ambientale realizzato al costo - dichiara Enzo Eusebi - di 853 euro/mq: è la prova che costruire bene si può, mentre i recenti eventi ne hanno dimostrato anche il valore in termini di sicurezza, tanto che i titolari dell'azienda hanno accolto alcuni produttori artigiani della zona che qui hanno potuto proseguire la propria produzione alimentare di pregio dopo che i loro laboratori erano usciti danneggiati dal sisma ■

